

Giordano “O” dell’etica fotografica

Le tendenze della fotografia, il loro rivolgersi cioè ai modi più disparati della realtà che ci circonda, ha occupato gli spazi dell’immaginazione creativa e quelli della fedeltà rappresentativa o documentaria del “già stato” come memoria.

Per lungo tempo la fotografia è stata guidata in Europa dai concetti del pittoresco, dell’importante, del bello, mentre in altri versanti, quello americano, per esempio, essa ha comperato una connessione più sommaria e meno stabile con la storia.

Il più delle volte l’America ha prodotto fotografie non soltanto per essere mostrate, ma per manifestare ciò che bisogna fare, deplorare, correggere.

Una fotografia, quindi, partigiana in senso lato, come l’ha definita Susan Sontag, riferendosi principalmente a Lewis Hine che all’inizio del secolo ritrasse i bambini che lavoravano nei cotonifici, nei campi di barbabietole e nelle miniere di carbone in condizioni deplorabili, tanto da indurre i legislatori a proibire il lavoro infantile. Cosicché si può dire che il fotografare nel suo insieme, è stato visto in due ottiche radicalmente diverse: o come lucido e preciso atto di conoscenza, di intelligenza consapevole, e come modo di incontro intuitivo, pre-intellettuale.

In quest’ultimo filone può essere collocato, infatti, Antonino Giordano, il suo essere fotografo al di là di ogni concettualizzazione della cosa vista e poi conosciuta attraverso la mediazione dell’obiettivo.

Intuita credibilità di esiti. In virtù di tale spontanea propensione o forse ai limiti di essa, la fotografia di Giordano sottende nel contempo ad una sorta di insubordinazione al dato occasionale, all’istantanea in senso lato, alla captazione improvvisa del soggetto, per conferire piuttosto al proprio operare una connessione di tematiche primigenie nelle quali il momento del raccordo fotografico, e il suo linguaggio, siano sempre la manifestazione conseguenziale di eventi e di comportamenti quotidiani o legati ai ritmi delle stagioni: il ciclo



Giordano Antonino

della vita e la sua finitezza (*il bambino, l’adulto, il vecchio*), gli ambienti metropolitani ed extra urbani, gli scenari della campagna nei suoi cicli di produzione e lavoro, mestieri scomparsi e così via.

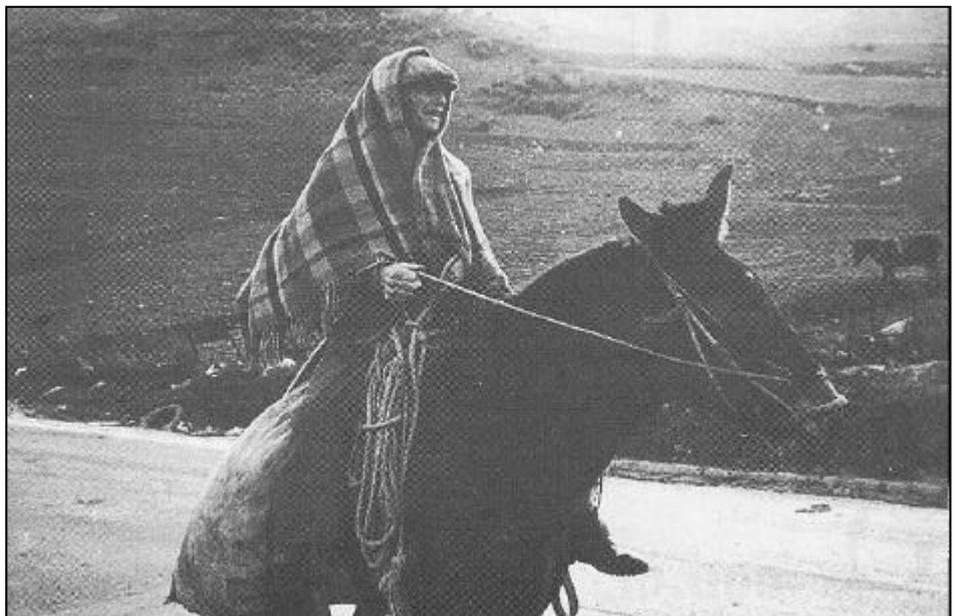
La presente mostra che supera persino i limiti temporali richiesti dalle nozze di diamante, raggiunge l’incredibile

tappa delle cento rassegne fotografiche allestite sinora da Nino Giordano. Cento mostre sono un bel numero e ciò che stupisce è la constatazione di un’estrema coerenza operativa che ha impegnato di sé un lungo percorso fotografico, durante il quale la mac-

china fotografica è stata ed è, per Giordano, una sorta di passaporto che cancella i limiti morali e le inibizioni sociali, al fine di consentire all’obiettivo, e all’occhio che lo sollecita, la registrazione di un evento o di una persona offerti al senso compiuto di uno status, di un comportamento, di una labile o concreta durata. Di una situazione.

asta leggere i titoli e affidarsi alla loro semiotica, alle loro referenze, al loro messaggio, per capire il raggio di interessi attraverso cui si è realizzata la scelta dello obiettivo di Giordano, e il suo “lungo sguardo”, in tutti questi anni di attività, intercalati anche dalla continua organizzazione di corsi fotografici per giovani universitari. Nino Giordano si è così calato nel dato della rappresentazione precluso ai momenti alti di ogni effusione, riproducendolo nel visibile fotografico non enfatizzato dall’obiettivo che ha filtrato invece un’immagine penetrante e sensibile, volutamente spogliata di simboli e di metafore ingannevoli. Un’immagine offerta all’osservazione asciutta e “protetta”, affinché essa rimanga espressione di una costante etica fotografica, e “forte” memoria di vita.

FRANCESCO CARBOLE



Il Cammino della speranza

Fotografia UIF a Spoleto

Grande festa della fotografia UIF, che si è svolta dall'11 al 19 luglio nelle varie località di Spoleto. E iniziamo a parlare di PORETA DI SPOLETO, con il suo incantevole paesaggio medioevale e il Torneo dei Castelli, ogni anno organizzato dalla Pro Loco, che richiama un numeroso pubblico di appassionati, per assistere a questa singolare tenzone. In questa meravigliosa cornice, è stata allestita una grande mostra fotografica collettiva di autori UIF, nello spazio espositivo messo gentilmente a disposizione dal Presidente della Pro Loco



PREMIAZIONE DEL 1° CLASS. SIG. RENATO FEDELI DEL. DI ZONA UIF DA PARTE DEL PRES. PRO LOCO SIG. MARCO SIGISMONDI

Signor Marco Sigismondi. La mostra ha riscosso un enorme successo di pubblico e di critica. Ed ecco l'elenco degli autori invitati:

Emilio Flesca	Reggio Calabria
Giovanni Marocchi	Chieti
Fabio Del Torchio	Milano
Mario Rinaldi	Taranto
Antonio Mancuso	Cellara (Cz)
Antonio Maticena	Soverato (Cz)
Francesco Panfilì	Gualdo Tadino (Pg)
Salvatore Tozzi	Cetrato (Cz)
Carmello Schimizzi	Locri (Rc)
Silvestro Paletti	Ghedi (Bs)
Marzo Zurla	Taggia (IM)
Elio Draghi	Collegno (To)
Nunzio Careri	Soverato (Cz)
Giustino Rotondi	Spoleto (Pg)
Giuliano Felicetti	Viareggio (Lu)
Andrea Scarabottini	Spoleto (Pg)
Roberto Felicetti	Viareggio (Lu)
Enzo Alimenti	Spoleto (Pg)
Franco Bonomi	Legnano (Mi)
Castore Micheli	Spoleto (Pg)
Domenico Pendino	Reggio Calabria
Carlo Bertoli	Alpignano (To)
Giuseppe Romeo	Reggio Calabria
Renato Fedeli	Spoleto (Pg)
Stefano Romano	Messina
Luigi Malizia	Parma
P. Luigi Ascani	Spoleto (Pg)
Roberto Baroni	Piombino (Li)
Giuseppe Grasso	Catania
Emilio Maggiani	Spoleto (Pg)
Alfredo Davoli	Trieste
Claudio Marozzi	Giorgio (Ap)
P. S. Giuseppe Santolini	Spoleto (Pg)
Salvatore Ducato	Bolzano
Fabio Camiri	Spoleto (Pg)
Azelio Fani	Grosseto
Valter Romani	Spoleto (Pg)
Remo Frascarelli	Spoleto (Pg)

ESTEMPORANEA FOTOGRAFICA

Nel corso delle, manifestazioni di Poreta di Spoleto è stata indetta anche la 1 Estemporanea di Fotografia in diapositiva. Numerosi i partecipanti con oltre 600' opere. La giuria dopo attento esame ha ammesso n. 83 opere ed ha premiato i sotto-notati concorrenti:

- 1 classificato
- 2 classificato
- 3 classificato
- 4 classificato
- 5 classificato

Inoltre ha segnalato i seguenti autori:

- per la foto più originale
- per la migliore foto di architettura
- per il miglior paesaggio notturno
- per la migliore figura ambientata
- per il miglior ritratto
- per il miglior paesaggio

Renato Fedeli
Pietro Ammetto
Settimio Catoni
P. Luigi Ascani
Remo Frascarelli

Fausta Paciotti
Castore Micheli
Enzo Alimenti
Settimio Catoni
Remo Frascarelli
Settimio Catoni.

Collettiva fotografica a S. SEVERO

Proseguendo nell'itinerario fotografico spoletino, un'altra mostra collettiva UIF, è stata allestita a Terzo S. Severo, nello stesso periodo di quella precedente.

La Pro Loco di questa bellissima località, ci ha messo gentilmente a disposizione un locale recentemente ristrutturato. Il gruppo fotoamatori UIF di Spoleto, si è impegnato per la buona riuscita della mostra.

A tal proposito, da segnalare in particolare, il Consigliere Nazionale Andrea Scarabottini e il socio Pietro Campi per la loro instancabile operosità organizzativa hanno partecipato alla mostra:

Enzo Alimenti - Fabio Camiri - Emilio Maggiani - Valter Romani - Renato Fedeli - Remo Frascarelli - Giuseppe Santolini - Giustino Rotondi - Andrea Scarabottini.

FOTOGRAFIA

*Fedele e pia
ancella del ricordo e dell'amore
un ritratto di donna... di bambino!
Ciò che ci resta quando,
distacco o lutto, il bene è andato via.
Oh quel sorriso amato e ch'or soltanto
sembra velato di malinconia
fotografia: amore di passato,
immagine d'un sogno, d'un rimpianto,
nato per il bisogno
che ha l'uomo di ricordare
di rivedere
di non perdere del tutto quel che è stato.
La nostra vita
è un continuo lasciare: d'ora in ora
l'ora diventa allora
e si scolora inesorabilmente
dalla memoria stessa
com'è svanita la fisionomia,
che credevamo più impressa!
Ma il volto dell'assente, inalterato,
quantunque muto e assorto
lo ritroviamo in te, fotografia
fonte di tenerezza
per chi ti serba con geloso amore.
E anche se non sei che
un'illusoria parvenza
l'uomo t'ama
tanto più t'ama quanto più segreta
parli a lui solo e quando gli sorridi
e quando il cuor non ha altro conforto
che il tuo mistero d'ombra e di chiarore...*

L'AUTORE

Il fotoamatore UIF



GIANNI DIANO
Viadana (MN)

GIANNI DIANO, Delegato di Zona UIF, ha aderito alla sigla fin dalla "Prima Ora", quando cioè l'idea costituiva era ancora in embrione col Nazionale Foto Club. Questa sua appartenenza lo fa rientrare in quel gruppo di appassionati soci che, con la loro affezionata presenza, hanno dato un apporto di identità.

Oriundo calabrese, ma trapiantato in Lombardia da molti anni, ne ha assimilata la mentalità volitiva intrecciando, con successo personale, i costumi del "Profondo Sud col Nord Italia. Dialogo che con l'UIF, è convinto di poter maggiormente incentivare. Le Sue fotografie

sono di soggetti particolarissimi: di aerei, di aeromodelli. Essendo l'altro Suo parametro di interessi il volo, ama fotografare queste cose piuttosto che altre; ma sono immagini, Egli dice, di effetto, per me rappresentano la trasfigurazione del "Sogno di Icaro".

ALFREDO DAVOLI
Trieste



ALFREDO DAVOLI, è nato nel 1956 a Lamezia Terme ma risiede da sempre a Trieste dove lavora presso una compagnia assicurativa. Fin da ragazzo si interessa di arte iniziando a dipingere e partecipando a concorsi di pittura locali e regionali. Ama i surrealisti come Dali, Max Ernst, De Chirico ecc. Nel 1979 inizia fotografare e questa nuova esperienza lo affascinerà a tal punto da fargli abbandonare per un lungo periodo la pittura. Anche in fotografia indirizzerà le sue ricerche verso temi surreali con colori forti e saturi quasi irreali, creando così atmosfere oniriche. Fotografa sia a colori che in bianco e nero trattando quest'ultimo da sé. Trova dunque con gli anni e l'esperienza una affinità tra il modo di dipingere e quello di fotografare elaborando talvolta fino all'exasperazione le sue immagini rendendole simili a pitture.

I suoi fotografi preferiti sono: Cheyco Leidmann, Franco Fontana e Paolo Gioli. Ha al suo attivo una ventina di mostre in varie città d'Italia e una trentina di collettive tra le quali una in Brasile a cura dell'Associazione Brasile-Italia a Recife. Sue immagini sono apparse in numerose riviste del settore come: Reflex, Fotografare, Fotocine 80, Fotopratica e Photo. Negli anni passati ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali vincendo una sessantina di premi. Da circa un anno ha ripreso parallelamente a quella fotografica la sua attività nel campo della pittura partecipando a manifestazioni a carattere nazionale.

CECILIA CARLETTI
Spoleto (PG)



CECILIA CARLETTI, è una gentile signora che vive a Spoleto, sposa, madre, fotoamatrice, pittrice e poetessa. Certamente, Cecilia Carletti è una donna eccezionale, perché riesce a conciliare le sue molteplici attività con tanta serenità, passione e abnegazione. La sua fatica è stata premiata dai lusinghieri risultati che ha conseguito. Le è stato conferito il titolo accademico di "Maestro contemporaneo" per i suoi meriti nel campo della cultura, dell'arte e della letteratura. Si distingue anche nella veste di fotoamatrice, nelle numerose mostre collettive alle quali ha partecipato, è stata molto apprezzata per i suoi paesaggi campestri.

UIF CANNITELLO VILLA SAN GIOVANNI

Concorso fotografico

Patrocinio UIF - CAL. 10/92

In occasione della XXV settimana cannitellone in onore a Maria SS. di Portosalvo, il Comitato indice un concorso fotografico, a tema, per dilettanti e fotoamatori.

Sezione colore

Primo tema: "Processione di Maria SS. di Portosalvo per le vie del paese - Processione della Madonna a mare".

Secondo tema: "Cannitello e dintorni".

Sezione Bianco e nero

Tema: "Aspetti ambientali e vita quotidiana a Cannitello".

REGOLAMENTO

- Le foto, di misura non inferiore a cm 24x30, dovranno pervenire in busta chiusa al seguente indirizzo: **Don Rocco Cardillo Chiesa Cannitello Via Pescatori, 2 CANNITELLO - V. S. GIOVANNI** entro il 16 Ottobre 1992.

- Nella busta dovranno essere accluse le seguenti informazioni: Cognome Nome, indirizzo e recapito telefonico.

- Ogni foto dovrà riportare sul retro le seguenti informazioni: Cognome, Nome, tema prescelto ed eventuale titolo.

- Ogni partecipante potrà presentare due foto per ogni tema.

- La quota di partecipazione è di L. 5.000 a sezione.

- L'organizzazione provvederà ad informare i Sig. vincitori.

- Tutte le foto pervenute saranno messe in mostra a cura dell'organizzazione.

- I vincitori di ogni tema saranno premiati con un trofeo denominato: "CANNITELLO IN FOTOGRAFIA".

- Inoltre, le foto prescelte dalla giuria verranno pubblicate sul pieghevole informativo della XXVI edizione della SETTIMANA CANNITELLESE.

PUGLIA COME BIANCO

di Mario Rinaldi

Ricerca fotografica e Associazioni fotoamatoriali

di GIUSTINO ROTONDI

Se la lettura di una fotografia è talmente convenzionale che ha forse prodotto un modo altrettanto convenzionale di vedere il mondo, esistono sicuramente delle vie per dare vita a nuove prospettive.

L'attesa di qualcosa di nuovo anche nel campo fotografico, grande. La creatività, è la capacità di partire dai dati acquisiti e "andare oltre tenendo presente che la tecnologia è solo un mezzo, non un fine.

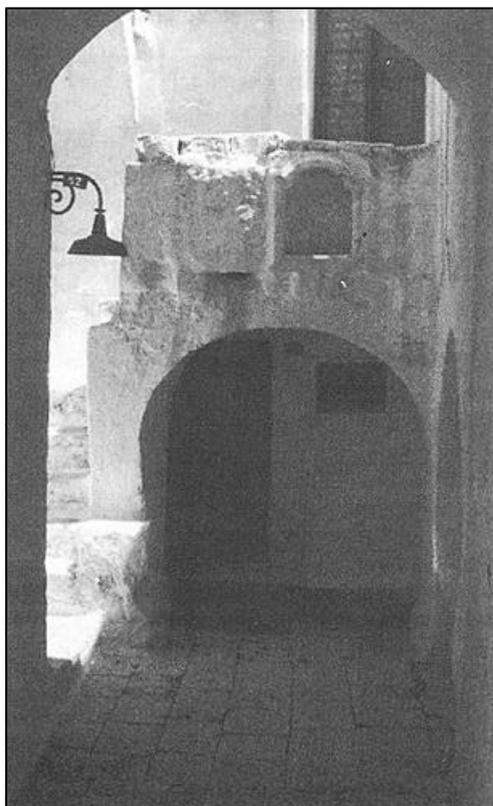
La fotografia è un mezzo di espressione e di comunicazione a disposizione di chiunque voglia servirsene, non è quindi errato ammettere, che essa può venire usata anche nei modi difforni da quelli tradizionali. Non è completamente fuori luogo il fatto che il fotografo, possa deliberatamente rinunciare, a quella che ancor oggi viene considerata una delle caratteristiche essenziali del procedimento, quella cioè, di presumere sempre la registrazione di una realtà univoca.

È proprio rinunciando a queste "realtà reali", che il fotografo ha lo possibili di "creare" delle immagini nuove. Una volta chiarito entro quale ambito questo tipo di riproduzione possa considerarsi "creativo", il problema è quello di verificare in che modo l'immaginazione fantastica trovi poi la sua realizzazione concreta, in termini di comunicazione visiva, entro i vari modi del procedimento fotografico. Esistono delle fantasie ardite, che spesso è difficile, quando non impossibile, tradurre in termini visuali, quindi il creativo per poter realizzare, quanto è nella sua immaginazione, deve il più delle volte, manipolare a realtà che sta davanti all'obiettivo, per "crearne" delle altre.

Nel mondo fotoamatoriale italiano, sono molto pochi coloro che, si dedicano con impegno nella ricerca di nuove soluzioni di espressione fotografica. Ritengo che manchi l'incoraggiamento delle, associazioni fotoamatoriali, infatti, nei concorsi tradizionali, le giurie aperte a nuove forme di espressione fotografica, sono rare. D'altronde, la formazione della maggior parte dei giurati, è empirica e i loro giudizi si mantengono strettamente nei canoni convenzionali, non ammettendo innovazioni di nessun genere. Pur essendo d'accordo che tutte le espressioni fotografiche devono coesistere, sono anche convinto, che sia proficuo dare un maggiore impulso alla ricerca, per rendere possibile un nuovo codice, sia di comunicazione che di espressione.

È un viaggio nella memoria, senza inutili fronzoli accademici che possano indulgere a facili luoghi comuni ormai consolidati nel panorama iconografico della cultura, viva e non, meridionalistica. Inquadrature essenziali, senza forzature cromatiche o prospettive, composizioni equilibrate che rispecchiano un sereno approccio ad un ambiente modesto ma dignitoso, ad un mondo antico ma, per certi versi, attuale, con le sue strutture, i suoi rumori, la sua luce, il suo bianco, la sua gente.

La gente non compare mai in queste immagini: è una presenza avvertita, intuita; è la presenza di gente semplice, antica, testimone di una cultura talora agonizzante, ma ancora fortemente caratterizzata. Immagini



semplici, pacate, sentite. Intimamente.

AVVISO AI SOCI

Annuario UIF 1993

È in fase di programmazione l'annuario U.I.F. 1993. Si invitano pertanto i dirigenti e i soci che desiderano prendere parte a questa edizione, di inviare entro il mese di **GENNAIO** 1993 le fotografie. Onde evitare di consegnare alla tipografia oltre il tempo utile le stesse, si prega di spedire con sollecitudine almeno due fotografie, una verticale ed una orizzontale di qualsiasi formato.

Le foto inviate per l'Annuario non saranno restituite.

3° Concorso Fotografico “Cassa Risparmio Puglia”

Patrocinio UIF - 10/6/92

Si è tenuto in Bari, nel mese di Aprile il 3° concorso fotografico organizzato dal Circolo Ricreativo Aziendale della Cassa di Risparmio di Puglia, con il patrocinio della UIF.

Molti gli artisti partecipanti con diverse opere, tutte di ottima concezione artistica, tanto da rendere molto laborioso e difficile il lavoro della giuria, composta dal Dott. Petroni Vincenzo, Vicepresidente Nazionale UIF per il centro Italia e benemerito UIF e dal Sig. Cammicea, fotografo professionista, titolare dell'omonimo laboratorio fotografico in Bari.

Le opere scelte e messe in mostra nel salone di rappresentanza della sede del circolo aziendale, sono state apprezzate dai molti visitatori, i quali hanno espresso giudizi lusinghieri e positivi sia sui contenuti che sulle tematiche dei vari lavori, invitando gli organizzatori a proseguire nella iniziativa.

Il merito della buona riuscita della manifestazione va senz'altro attribuito al Presidente del Circolo Sig. Cammarella Domenico, il quale si è dedicato anima e corpo alla iniziativa.

Sono risultati vincitori: il Sig. Amati, migliore in assoluto, col l'opera “sotto la pioggia”; Sig. Giorgio, affermatosi con il primo posto sia nella sezione a colori che in quella bn; il Sig. Vitale per il paesaggio, ed infine il Sig. Cammarella, migliore nella categoria “semplicità”.

La premiazione si è tenuta nei locali del “Villaggio IN” di Bari, alla presenza di autorità dell'Istituto bancario, del Dott. Petroni Vincenzo e del presidente Cammarella che ha fatto gli onori di casa.

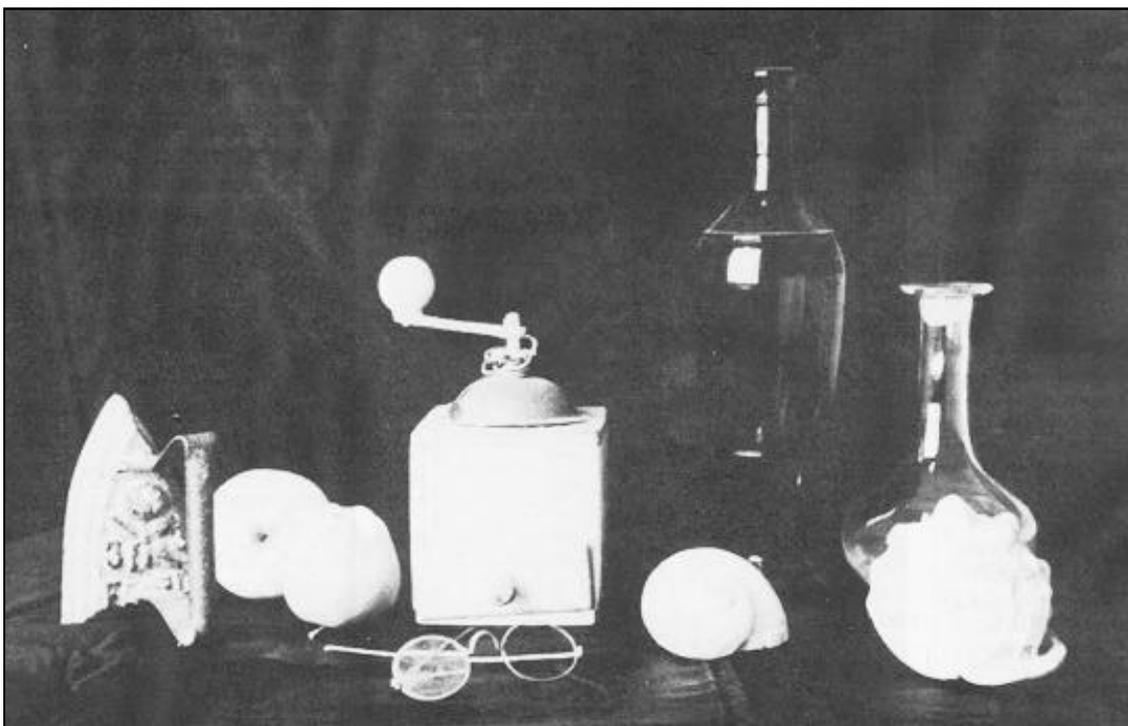
VINCENZO PETRONI



PREMIAZIONE DEL
DR. PETRONI DA
PARTE DEL PRESI-
DENTE DEL CIRCO-
LO C.R. PUGLIA SIG.
CAMMARELLA



1° SEZ. B/N
“U RIPOU DÚ
VICCHIAREDDU”



GIORGIO VITO
TROFEO CRAL CRP
“NATURA MORTA 1ª”
1° SEZIONE COLORE

Rencontres d'Arles 1992

Un posto d'onore alla fotografia italiana

Il grande festival internazionale della fotografia rappresentato dai Rencontres d'Arles, sta per dare inizio alla sua edizione 1992. Sarà una edizione che offrirà una varietà di eventi e manifestazioni tale da catalizzare l'attenzione di chi vive la fotografia come fatto culturale e come insostituibile elemento di comunicazione, dei professionisti e degli appassionati.

In questo vastissimo panorama fotografico, di cui Kodak Professional Imaging è sponsor, troverà un risalto particolare la fotografia italiana. Infatti, oltre alle diverse mostre che vedranno protagonisti nomi come quello di Aldo Palazzolo, di Vincenzo Castella e di Paolo Gioli, è stata organizzata - in collaborazione con Kodak Italia - una serata interamente dedicata alla fotografia italiana. Questa serata speciale sarà divisa in due parti: la prima parte sarà dedicata alla celebrazione del 25 anniversario della Galleria "Il Diaframma", ad un particolare lavoro di Enrico Bossan dal titolo "Latino" e all'ultima produzione di Ferdinando Scianna; la seconda, sarà legata al tema di un viaggio fotografico attraverso l'Italia degli italiani, perché pochi come i fotografi italiani hanno avuto la rara capacità di rendere attraverso l'immagine il cambiamento nel tempo del proprio Paese.

"Il diaframma" - 25 anni al centro della fotografia italiana.

Prima galleria esclusivamente riservata alla fotografia, "Il Diaframma" aprì nel 1967 in Via Brera, a Milano. Per 25 anni questa Galleria - diretta dal dinamico ed instancabile Lanfranco Colombo - ha avuto e continua ad avere, un ruolo storico nella diffusione della cultura fotografica italiana e mondiale. Attraverso le immagini che segnano la storia dei 25 anni de "Il Diaframma" si vuole rendere omaggio alla Galleria ed all'uomo che le dà vita. Maestri, memorie ed emozioni...

Enrico Bossan: "Latino"

Sente il colore come Franco Fontana ed il reportage come William Klein. Vincitore nazionale del Premio Europeo Kodak di Fotografia, il trentaseienne Enrico Bossan emerge brillantemente nel mondo della fotografia italiana. Fotografo di reportage, ma anche di moda e di pubblicità, viaggia per il mondo puntando il suo obiettivo sulla vita nelle strade. Ha lavorato per quattro anni ad un progetto sull'America Latina e, quasi come un assaggio del libro in preparazione. Vita, emozioni e morte... un ritratto dell'America Latina di oggi.

Ferdinando Scianna: dal reportage alla moda

Una figura influente e capace di stimolare idee e discussioni non solo nel mondo della fotografia, ma anche nel giornalismo italiano, Ferdinando Scianna - reporter per più di trent'anni e fotografo con Magnum per dieci anni - negli ultimi cinque anni ha espresso la sua maestria anche nel campo della moda. Come Munkasci, Horvat e Klein, ha

portato la moda fuori dallo studio di posa e dai set convenzionali. Moda e reportage, fascino in situazioni autentiche, immagini di grande seduzione.

Viaggio attraverso l'Italia degli italiani

L'Italia, mitico mondo di tradizioni, è uno dei Paesi più descritti. Ma le trasformazioni economiche degli anni '60 cambiano sensibilmente il suo panorama storico. I fotografi, più di altri, hanno saputo rendere questa trasformazione ed i fotografi italiani meglio di tutti. Invertendo il processo abituale dei "viaggi in Italia" rappresentati da stranieri, la penisola in questa occasione è vista attraverso gli occhi di dieci tra i più significativi

fotografi italiani negli ultimi vent'anni. Dalla nuda terra di Giacomelli alle coloratissime geometrie di Fontana e poi ancora attraverso Radino, Berengo, Jodice, Guidi, Biasucci, Barbieri, Basilico, Castella, si arriva ad una nuova visione dell'Italia ed a una nuova immagine della fotografia italiana... senza dimenticare un sentito tributo al grande Luigi Ghirri.

Il rilievo che Arles darà all'Italia nel 1992 è importante conferma e riconoscimento dello straordinario valore della fotografia italiana nel panorama internazionale, valore che merita sempre di essere evidenziato con grande considerazione.

ACIREALE (CT)

Personale di Nino Tinè

DAL TITOLO

"NATURA MAGICA"

Nino Tinè socio UIF è stato ospite del C.F.C. Galatea di Acireale (CT) con una sua personale dal titolo "Natura magica".

La mostra è stata esposta nel mese di giugno presso la Sala Mostre del Galatea.

I numerosi visitatori hanno potuto ammirare e capire lo "spirito" di Tinè, cioè passione per la natura, per il bello, per la poesia di certe immagini, per un romanticismo a volte però malinconico.



POESIA DEL CREPUSCOLO



"ETNA DA CASTELMOLA" (TAORMINA)

Cesare Corbelli Gioielleria



Un negozio moderno e managerialmente condotto nel cuore della vecchia Roma. Questo il tipo di punto vendita che Cesare Corbelli ha impostato nelle adiacenze di Piazza Argentina. Trent'anni di esperienza pratica hanno consentito al giovane manager di rilevare un'antica e prestigiosa orologeria, raddoppiando le superfici espositive, modernizzandone le strutture ed attrezzature, allargandone l'offerta fino ad includere non solo oreficeria e gioielleria ma anche argenteria, dando, così vita ad un'attività commerciale completa, armonicamente equihhrata, commisurata alle capacità di ogni tasca. nella quale alla cortesia ed al servizio si unisce un plus di professionalità che convince il cliente, trasformandosi in un rapporto di fiducia, traguardo esplicitamente proseguito da Cesare.

CESARE CORBELLI

C.so V. Emanuele, 11/14 - 00186 Roma
Telefono: 679.30.51

10% su tutto **15%** su gioielleria
alla presentazione della tessera UIF



Servizio Roma s.r.l. BUSINESS CENTER

Società di Servizi che, senza limiti di territorialità, opera nel terziario avanzato fornendo:

- A Province, Comuni, Consorzi Pubblici e Comunità Montane, consulenza ed assistenza tecnica - economica - finanziaria - assicurativa - amministrativa per l'accesso agli interventi CEE (FESR, FIO etc.) per l'operazioni finanziarie tramite BEI, gli Istituti di credito speciale per le opere pubbliche e le Società di leasing pubblico;
 - A piccole medie imprese un completo servizio di intermediazione finanziaria e commerciale.
- L'attività della società, inoltre, si estende a tutte le tematiche ambientali ed ecologiche, riferite al pubblico ed al privato, riconducibili, nella fase realizzativa, agli interventi sopra accennati.

Uffici di rappresentanza e corrispondenti in Italia e all'Estero:

Via Tribuna Tor de 'Specchi, 18/A (Piazza Aracoeli) - 00186 ROMA

Telefono 06/6786547 - 6789069 - 6781892 - Telefax 06/6781469 - Telex 624168

Unione Italiana Fotoamatori

SEGRETERIA NAZIONALE: Casella Postale n. 203 - 89100 Reggio Calabria

Con la TESSERA UIF si ottiene:

- Ricevimento a domicilio del Gazzettino Fotografico;
- Ricevimento annuario U.I.F.;
- Partecipazione alla classifica U.I.F.;
- Patrocini e raccomandazioni gratuiti a mostre - concorsi - personali e collettive
- Attestati di benemeranza U.I.F.;
- Attestati B.F.A. (Benemeriti della Fotografia Artistica).

Quota sociale anno 1992 L. 30.000